GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — VENERDI' 18 LUGLIO — **NUM. 167**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri, dopo le consuete comunicazioni d'ufficio, fra cui quella della nomina dei deputati Majorana-Calatabiano e Mezzanotte a senatori del Regno, venne dato l'annunzio della composizione del nuovo Ministero dal Presidente del Consiglio Cairoli, il quale espose pure i principali intendimenti della novella Amministrazione e additò i progetti di legge che urge siano deliberati nell'attuale periodo della presente Sessione. Si fissò quindi un'altra seduta per domani per la continuazione dell'ordine del giorno, rimandata alla discussione del bilancio un'interpellanza del senatore Torrigiani al Ministro Guardasigilli intorno ai progetti di legge sulle decime ed altre prestazioni fondiarie.

Camera dei Deputati

Ieri la Camera riprese le sue sedute. Determinò in primo luogo di essere rappresentata alla celebrazione dell'anniversario commemorativo della morte del Re Carlo Alberto, nel giorno 28 del mese corrente, in Torino; alla inaugurazione del monumento eretto a Monsummano a Giuseppe Giusti, nel giorno 20 di questo mese; e del monumento al conte Giuseppe Barbaroux, in Cuneo, nel giorno 10 del prossimo mese. Poscia dichiarò vacanti i Collegi di Chieti e di Militello, stante la nomina a senatori del Regno dei deputati Mezzanotte e Majorana Calatabiano; deliberò di non prendere atto della dimissione data dal deputato Peruzzi, e di non accettare la rinuncia del deputato Di Blasio dallo ufficio di questore.

L'onorevole Cairoli, Presidente del nuovo Ministero, notificata quindi la dimissione del Gabinetto precedente e la formazione del nuovo, da esso costituito, espose i concetti e i propositi della Amministrazione che egli presiede; in seguito alla quale comunicazione vennero dichiarati vacanti i Collegi di Pavia, Catanzaro, Villafranca d'Asti, Ravenna 1°, Venezia 2°, rappresentati dai deputati nominati Ministri.

In appresso furono approvati i seguenti bilanci definitivi dell'anno corrente:

Del Ministero di Grazia e Giustizia, dopo schiarimenti domandati dal deputato Indelli e dati dal Ministro di Grazia e Giustizia, e dopo una interrogazione del deputato Chiaves, alla quale risposero il deputato Taiani e il detto Ministro, circa il pareggio dello stipendio dei sostituti segretari delle Procure generali con quello dei vicecancellieri delle Corti d'appello;

Del Ministero d'Agricoltura e Commercio;

Del Ministero della Marina, in seguito ad osservazioni del deputato Borghi, alle quali risposero il relatore Brin e il Ministro della Guerra, reggente il Dicastero della Marina.

Fu annunziata infine una interrogazione del deputato Micheli al Ministro dei Lavori Pubblici intorno alla espulsione del Brenta dalla laguna di Chioggia; e deliberato di tenere oggi due sedute: la antimeridiana, per la discussione dei bilanci definitivi; la pomeridiana, pel seguito della discussione del disegno di legge relativo alla abolizione della tassa sul macinato.

LEGGI E DECRETI

Il N. 4967 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Vedute le istanze fatte dal Consiglio comunale di Cella di Bobbio con deliberazioni 20 dicembre 1875 e 3 aprile 1876, perchè venga autorizzato il trasferimento della sede del comune dalla frazione di Cella a quella di Cignolo;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Pavia, in data 26 agosto 1877;

Vista la legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, allegato *A*;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Cella di Bobbio, nella provincia di Pavia, è autorizzato a trasferire la sede municipale dalla frazione di Cella a quella di Cignolo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 giugno 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Segue TABELLA *di immobili non destinati a far parte del Demanio pubblico, ecc.* (Vedi numero di ieri)

N° d'ordine	SITUAZIONE Provincia	Comune	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	Ettari	Are	Cent.	Mill.	Prezzo che deve servir di base pella vendita
43	Lecce	S. Pier Vernotico	Fondo rustico detto Spiedi, distinto in catasto all'articolo 767, sez. C, n. 6, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Vito Parisi	»	»	15	»	194 60
44	Id.	Id.	Fondo rustico detto Faina, distinto in catasto all'art. 77, sez. D, n. 116, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Bardi Caterina	1	89	»	»	500 »
45	Id.	Id.	Fondo rustico denominato Li Marzi, distinto in catasto all'articolo 685, sezione A, n. 198, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pulli Carolina . .	»	63	»	»	387 60
46	Id.	Id.	Fondo rustico detto Agliuoli, distinto in catasto all'art. 342, sezione A, n. 423, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Vincenzo Giannone	»	63	12	»	500 »
47	Id.	Id.	Fondo rustico detto Agliuoli, distinto in catasto all'art. 342, sez. A, n. 419, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Giannone Vincenzo	»	»	21	»	290 60
48	Id.	Id.	Fondo rustico in luogo detto Agliuoli, distinto in catasto in sezione A, art. 342, n. 421, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Giannone Vincenzo.	1	26	»	»	639 20
49	Id.	Guagnano	Fondo rustico in contrada Le Rizze, distinto in catasto agli articoli 126, 128, sezione C, n. 214 parte, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Capocelle Livia e Teresa. . . . . (Da vendersi alla signora Giovanna Carzella, coll'obbligo di rimborsare le spese sostenute dal Demanio in dipendenza della devoluzione, le imposte pagate e gli interessi 5 per 100 su dette somme, compresa anche quella rimborsata all'esattore).	3	78	»	»	34 23
50	Id.	Id.	Fondo rustico detto Le Rizze, distinto in catasto all'articolo 125, sezione C, n. 214, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Carzella Pasquale	2	52	»	»	55 16
51	Id.	S. Pier Vernotico	Fondo rustico detto Fuina, distinto in catasto all'articolo 379, sez. D, n. 141, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Quarta Giuseppe	»	»	10	»	32 40
52	Id.	Id.	Fondo rustico detto Guardiolo, distinto in catasto all'art. 379, sez. C, num. 324, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Quarta Giuseppe	»	»	31	»	156 40
53	Id.	Id.	Fondo rustico detto Forche, distinto in catasto all'articolo 376, sez. C, n. 18, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Quarta Giuseppe	»	»	25	»	60 40
54	Id.	Id.	Fondo rustico detto Dimitri, distinto in catasto all'art. 840, sezione D, n. 247, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Rizzo Gabriele	»	63	49	»	500 »
55	Mantova	Guidizzolo	Fondo rustico denominato Ronchetti, in prossimità della strada comunale che da Guidizzolo mette alla frazione di Birbesi, distinto in catasto al numero di mappa 1065, della superficie di ettari 2 17 35, metà di questo fondo pervenuto al Demanio dalla signora Levert Teodosia vedova Zaltieri, morta intestata e senza eredi, e l'altra metà è in possesso di Ugolini Giovanni. Il fondo è indiviso . . . . (Da vendersi al signor Ugolini Giovanni per ovviare le spese di suddivisione del fondo ed inoltre perchè si è offerto di pagare un prezzo vantaggioso, cioè lire 150 in più del valore dello stabile).	1	08	68	»	650 »
56	Messina	Motta d'Affermo	Casa in contrada Adamo, pervenuta al Demanio dalla graduatoria Arceri, come da sentenza del Tribunale di Mistretta delli 4 aprile 1876	»	»	»	»	400 »

Nº d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
57	Palermo	Palermo	Catodio con solaio in via Leggettieri o Bottari, n. 18, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Landiana Giuseppe e Paolo . . . . (Da vendersi al signor Alberto Scibona).	»	»	»	»	239 57
58	Id.	Casteldaccia	Fondo rustico in contrada Catelli, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Fricano Salvatore	»	42	»	»	112 »
59	Id.	Bagheria	Fondo rustico con casa colonica in contrada Ciandro, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Miosi Caterina vedova Martorano	1	04	»	»	201 »
60	Id.	Altavilla	Fondo rustico in contrada Milicia Soprana, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Fricano Filippo	»	32	»	»	220 40
61	Id.	Casteldaccia	Fondo rustico in contrada Ravuzza Mavurra pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da La Barbera Nicolò fu Giuseppe	»	83	»	»	378 80
62	Id.	Palermo	Un catodio in via S. Gregorio, cortile Bambino, nn. 7 e 8, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Sofima Rosario.	»	»	»	»	1219 50
63	Id.	Id.	Fondi urbani in piazza S. Onofrio, vicolo Api, nn. 28, 29 e 39, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Attinelli Concetta.	»	»	»	»	6787 83
64	Id.	Id.	Fondi urbani in contrada Albergheria, salita Banditore, ai civici numeri 8, 8 *bis* e 10, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871, da Paterno Caterina . .	»	»	»	»	5324 16
65	Id.	Cerda	Fondo rustico in contrada Valle, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Calogero Granato fu Rosolino.	»	72	24	»	274 60
66	Id.	Altavilla	Fondo rustico in contrada Piano della Madonna, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Antonio Mulé	»	19	10	»	99 »
67	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Chiusa, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Romano in Suinera Anna vedova Di Giovanni	»	41	90	»	459 50
68	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Cannamosca, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Salomone Antonina vedova Gariti.	»	5	40	»	50 80
69	Id.	Id.	Due fondi rustici nelle contrade Montagna di Ciccio e Chiusa, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Gentile Antonino	1	03	68	»	581 21
70	Id.	Palermo	Magazzino e catodio in piazza S. Francesco Saverio, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Giglio Paolo . . . . (Da vendersi a Francesco Salvo in analogia al disposto nell'art. 8 della normale 190 del *Bollettino Ufficiale Demaniale* 1876).	»	»	»	»	630 56
71	Pavia	Torrazza Coste	Fondo rustico, distinto in catasto al numero di mappa 1120, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Fiori Francesco.	3	21	59	»	53 65
72	Id.	Id.	Fondo rustico, distinto in catasto ai num. di mappa 1429, 1675, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Giuseppe Sturla	1	17	59	»	119 26
73	Pesaro	Fossombrone	Relitto stradale in contrada Ponte di S. Martino, distinto in catasto al n. A-6070, attiguo alla via nazionale Flaminia, confinante coi beni dell'ex-Appannaggio e Costantini. . . . . (Da vendersi a Costantini Francesco).	»	4	83	»	24 »
74	Pisa	Pisa	Fondi urbani posti nel subborgo di S. Marco alle Cappelle, distinti in catasto in sez. L, ai numeri 161 e 162, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Gioacchino Gattai . . . . (Da vendersi al principe don Tommaso Corsini).	»	»	»	»	63 01

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	Superficie in misura metrica				Prezzo che deve servir di base pella vendita
	Provincia	Comune		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
75	Ravenna	Brisighella	Casa in via Trebbio, al civico n. 15, distinta in catasto ai numeri di mappa 1642 e 1643, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Tampieri Giuseppe e Brunone	»	»	»	»	206 82
76	Reggio Calabria	Giojosa Jonica	Tratto di terreno arenile sulla spiaggia marina, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi a Murdocca Domenico).	1	15	20	»	207 36
77	Id.	Bagnara	Tratto di terreno arenile sulla spiaggia marina in contrada Marinella della Torre, proveniente dal Demanio pubblico. . . (Da vendersi a De Leo Giuseppe).	»	4	72	»	15 »
78	Rovigo	Occhiobello	Tratto di argine abbandonato a sinistra del fiume Po, distinto in catasto al numero di mappa 2493, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi a Pietro Tampanati).	»	13	30	»	100 »
79	Id.	Id.	Tratto di argine abbandonato a sinistra del fiume Po, distinto in catasto al numero di mappa 2494, proveniente dal Demanio pubblico	»	28	80	»	216 54
80	Sassari	Sassari	Casa in Cotti di la Predischedula, al numero di mappa 1767, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Fiori Sebastiano	»	»	»	»	506 40
81	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Scala di Cocca, residuato dalla sede della strada nazionale da Sassari a Tempio . . . . . . (Da vendersi da Desorte Antonio).	»	»	55	»	11 »
82	Id.	Bultei	Terreno in regione Saorta de su Domu, espropriato a Fois Bacchisio per la costruzione della strada nazionale dal Terzo ad Ozieri ed esuberante ai lavori di quella . . . . (Da vendersi a Pietro Fadda Dettas).	»	28	82	»	115 28
83	Id.	Sassari	Fondo urbano in via Condotti, al civico numero 6, distinto in catasto al numero di mappa 3100, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Lai Giuseppe.	»	»	»	»	253 20
84	Id.	Oniferi	Terreno a fianco della strada nazionale nell'abitato di Oniferi, esuberante ai lavori di costruzione della strada stessa . . . (Da vendersi a Raffaele Marongiu Fois).	»	2	»	»	30 »
85	Id.	Ozieri	Terreno lungo la strada nazionale da Alghero a Terranova, in vicinanza dell'abitato di Ozieri, esuberante ai lavori della strada stessa . . . . (Da vendersi a Vargiu Giuseppe Maria).	»	1	»	»	187 50
86	Torino	Castellamonte	Fondo rustico in regione Castagnetto, distinto in catasto al numero di mappa 2307, proveniente al Demanio in forza dell'articolo 75 del Codice civile da Carlo Naturale, morto senza eredi successibili	»	8	95	»	277 60
87	Venezia	Burano	Porzione di casa in contrada Mandracchio, distinta in catasto al numero di mappa 1018 a, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Trevisani Alberto e Bon Antonio	»	»	30	»	26 99
88	Id.	Venezia	Due magazzini in regione Cannarigia, luogo detto San Geremia, Fondamento delle Penitenti, al civico numero 889, di mappa 1426, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Piasentini Giorgio	»	2	60	»	176 09
89	Verona	Calmasino	Quarta parte dei terreni descritti in catasto ai numeri di mappa 313 a 317 e 618, pervenuti al Demanio dalla espropriazione Brugnoli per debiti di tassa di trasferimenti	2	57	60	»	403 83
			Totale . . .	.	.	.	.	54,116 31

Roma, li 19 giugno 1879.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze incaricato delle funzioni di Ministro del Tesoro: A. MAGLIANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 3 luglio 1879:

Battola dott. Alberto, Martino dott. Sigismondo, Cesarini-Sforza conte dott. Lotario, Gironda-Veraldi dott. Alfonso, Baldini dott. Enrico e Mercury dott. Francesco, alunni di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale, nominati sottosegretari nell'Amministrazione medesima.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di applicazione della geometria descrittiva, vacante nella Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Roma.*

A forma dell'art. 3 del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di applicazione della geometria descrittiva, vacante nella Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Roma.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 6 del mese di agosto prossimo venturo.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 29 maggio 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di geometria superiore, vacante nella Regia Università di Pavia.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di geometria superiore, vacante nella Regia Università di Pavia.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 4 del mese di agosto 1879.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 30 maggio 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

BOLLETTINI *officiali delle estrazioni del lotto seguite il dì 12 luglio 1879, con l'intervento dei funzionari designati dall'art. 22 del decreto Reale 5 novembre 1863, n. 1534.*

ROMA	20	17	51	16	19
FIRENZE	77	35	8	71	53
NAPOLI	22	80	8	38	5
TORINO	90	26	18	25	30
BARI	48	40	10	56	24
MILANO	37	39	30	90	18
VENEZIA	47	36	82	33	24
PALERMO	26	44	53	39	3

PREFETTURA DI TERAMO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO PROV. SCOLASTICO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a due posti semigratuiti di nomina governativa, da conferirsi in quest'anno, nel Convitto Nazionale di Teramo.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato dovrà presentare al rettore del Convitto:

1. Un'istanza scritta di proprio pugno, con dichiarazione della classe di studio frequentata nel corso dell'anno;
2. La fede legale di nascita;
3. Un attestato di moralità rilasciato dal comune, o dal capo dell'Istituto, dal quale proviene;
4. L'attestazione autentica degli studi fatti;
5. Il certificato medico di aver subìto l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, di essere sano e scevro da infermità schifose o stimate appiccaticce;
6. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante attestato dell'agente delle tasse, sul patrimonio che dal padre, dalla madre e dallo stesso candidato si possiede.

L'età dei candidati non deve oltrepassare quella di dodici anni. I soli alunni dello stesso Convitto o di altro Convitto governativo possono essere ammessi, ancorchè abbiano età maggiore di quella sopraindicata.

I documenti, tutti in carta da bollo, dovranno essere presentati non più tardi del giorno 31 del prossimo luglio al rettore del Convitto Nazionale.

L'esame di concorso si terrà nei giorni 15 e seguenti del susseguente agosto, nel locale del suddetto Convitto.

Teramo, 28 giugno 1879.

Il Prefetto Presidente: LIPARI.

IL PREFETTO

Presidente del Consiglio scolastico per la provincia di Abruzzo Ultra Secondo

Notifica

Che per l'anno scolastico 1879-80 presso il Convitto Nazionale annesso al R. Liceo ginnasiale *Cotugno* si rendono vacanti tre posti semigratuiti governativi.

I detti posti saranno conferiti per concorso di esame a giovani di ristretta fortuna che godano i diritti di cittadinanza; che abbiano compiuto gli studi elementari e non oltrepassino il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto pei giovani già

alunni del Convitto per cui concorrono, o di altro parimente governativo.

L'esame di concorso avrà principio nell'Istituto predetto col giorno 11 agosto, alle ore 8 antimeridiane.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare al preside rettore del Convitto:

1° Un'istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2° La fede di nascita;

3° Un attestato di moralità, lasciatogli o dalla podestà municipale o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4° Un attestato autentico degli studi fatti;

5° L'attestato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo, di essere sano e scevro da infermità schifose o stimate appiccaticcie;

6° Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiedono.

Tutti questi documenti dovranno essere presentati entro il giorno 27 luglio, scorso il quale le istanze non saranno più accolte.

L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta ed orale.

La prova scritta per gli alunni che compongono il corso elementare consiste in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica. Quella degli alunni secondari classici in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondente agli studi fatti. Quella degli allievi tecnici in un componimento italiano e in un quesito di matematica, serbata la medesima corrispondenza.

La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente alla prova scritta, e riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei vari concorrenti. Tale prova sarà fatta pubblicamente, trattenendo i candidati per quindici minuti sopra ogni disciplina.

Aquila, 2 giugno 1879.

Il Prefetto Presidente
PACCES.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO
PER LA PROVINCIA DI PAVIA

CONCORSO *a un posto vacante gratuito di nomina governativa nel Convitto Nazionale di Voghera.*

Veduto il regolamento annesso al R. decreto 4 aprile 1869;

Vedute le dichiarazioni del rettore del Convitto Nazionale di Voghera intorno ai posti vacanti gratuiti di nomina governativa in esso Convitto;

Veduta la deliberazione del Consiglio scolastico provinciale del 5 giugno corrente,

Si notifica:

È aperto il concorso per esame ad un posto vacante gratuito di nomina governativa nel Convitto Nazionale di Voghera pel corso tecnico.

Il concorso avrà luogo nella Scuola tecnica pareggiata di Voghera a cominciare dal giorno 11 agosto p. v. dinanzi alle Commissioni nominate da questo Consiglio scolastico della provincia.

Per esservi ammesso ogni candidato dovrà presentare al rettore del Convitto:

1° Un'istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2° La fede legale di nascita;

3° Un attestato di moralità, lasciatogli o dalla potestà municipale, o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4° Un attestato autentico degli studi fatti;

5° L'attestato d'aver subito l'innesto vaccino, o sofferto il vaiuolo, di essere sano e scevro d'infermità stimate appiccaticcie;

6° Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiedono.

Tutti questi documenti dovranno essere presentati non più tardi del giorno 25 di luglio p. v., scorso il quale l'istanza non può essere più accolta.

L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta ed orale.

La prova in iscritto, per gli alunni che compiono il corso elementare, consiste in un componimento italiano ed in un quesito di aritmetica. Quella degli allievi tecnici in un componimento italiano ed in un quesito di matematica, corrispondenti agli studi fatti.

La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente alla prova in iscritto, e riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei concorrenti. Tale prova sarà fatta pubblicamente, trattenendo i candidati per quindici minuti sopra ogni disciplina.

Pavia, 16 giugno 1879.

Il Prefetto presidente del Consiglio provinciale scolastico
BOSIA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Lord Stratheden, il 14 luglio, alla Camera alta d'Inghilterra sviluppò una mozione per pregare la regina ad esercitare una azione diplomatica onde assicurare lo sgombero completo per parte dei russi del territorio situato sopra il Pruth nel termine fissato dal trattato di Berlino.

Il marchese di Salisbury rispose che, per quanto concerne la Rumenia, non è da temere una occupazione permanente di quel principato perchè, secondo le informazioni trasmesse dal console inglese a Bucarest, in Rumenia non vi sono più soldati russi.

Quanto alla regione situata all'ovest del Pruth, il governo ha ricevuto dal conte Schouwaloff l'assicurazione formale che poche truppe rimangono ancora in quella contrada e che esse si concentrano rapidamente nelle località fissate per lo imbarco.

Quanto a Filippopoli, quella città fu interamente sgomberata dai russi, che si sono diretti a Varna ed a Burgas dove si imbarcheranno.

Dall'assieme delle informazioni si può ritenere che lo sgombero dei russi sarà pieno ed assoluto dentro il termine prefisso dal trattato di Berlino.

La mozione di lord Stratheden fu respinta per alzata e seduta.

Il medesimo giorno alla Camera dei Comuni il signor Bourke, rispondendo al signor Denison, disse che, a credere del governo, i russi hanno ultimamente intraprese delle

operazioni alla foce dell'Attrek. Il ministro degli affari esteri russo ha però negato che le truppe dello czar debbano marciare su Merv.

L'onorevole Edward Stanhope, sottosegretario parlamentare del ministero dell'India, rispondendo al signor Denison, disse che la linea delle gole del Kayber sarà occupata da due batterie d'artiglieria, da cinque reggimenti di fanteria, da uno di cavalleria e da un reggimento di zappatori e del genio.

Nella seduta del giorno successivo il signor Bourke, rispondendo al signor Jenkins, dichiarò di non aver ricevuta alcuna informazione circa l'ordine dato a Nubar pascià di non tornare in Egitto.

Poi la Camera riprese la discussione del *bill* sulla disciplina dell'esercito.

Il marchese d'Hartington dichiarò che, davanti alle esitanze del governo circa le punizioni corporali nell'esercito, egli insisteva perchè tali punizioni fossero mantenute soltanto come commutazione della pena di morte.

E il ministro della guerra, colonnello Stanley, dichiarò che il governo non poteva modificare le sue proposte e che le manteneva.

Gli ultimi dispacci del Capo annunziano che il generale Garnett Wolseley vi è giunto il 23 giugno, e si è imbarcato il giorno seguente per Natal.

A una tal data le forze britanniche proseguivano la loro marcia in avanti sul territorio degli zulus, e si trovavano già a dieci miglia oltre Insandula.

Stando ai precedenti telegrammi, i quali avevano fatto credere che il re dei zulus fosse disposto a trattare di pace, si era concepita in Inghilterra la speranza che il generale Wolseley sarebbe giunto precisamente a tempo per felicitare lord Chelmsford di aver potuto sospendere le ostilità.

Ma questa speranza non si è verificata, ed a meno che le truppe britanniche non abbiano potuto impegnare e vincere un'azione decisiva nel breve intervallo scorso fra la partenza del generale Wolseley dal Capo ed il suo arrivo sul teatro della guerra, questo ufficiale avrà potuto assumere negli ultimi giorni di giugno la direzione in capo della campagna contro gli zulus.

L'*Havas* ha da Bucarest, in data 14 luglio, che le sezioni della Camera hanno nominato un Comitato coll'incarico di preparare una transazione col governo sulla quistione degli israeliti.

Tre membri del Comitato sono favorevoli al progetto del governo e quattro sono contrari. Fra questi ultimi si trova il signor Vernescu, che è stato nominato presidente. La soluzione non ha fatto finora nessun passo. Il signor Bratiano doveva avere una conferenza col ministro austriaco signor Hoyos.

Dopo il Parlamento anche il Consiglio federale della Germania ha adottato, nella sua seduta del 14 luglio, la nuova legge sulla tariffa doganale. Il principato d'Oldenburgo e le città anseatiche hanno votato contro la tariffa.

Il Consiglio federale si è quindi prorogato fino al mese di settembre, lasciando alle sue Commissioni la cura di discutere i nuovi progetti del principe di Bismarck.

Questi progetti hanno per iscopo la modificazione dell'articolo 13 della Costituzione, concernente la convocazione annuale del Parlamento, dell'articolo 24 concernente il periodo legislativo di tre anni, dell'articolo 69 relativo al periodo annuale del bilancio e dell'articolo 72 che si riferisce al resoconto annuale delle spese.

Il principe di Bismarck ha in mente di prorogare di un anno il periodo legislativo. Il Parlamento dovrebbe inoltre votare in una sola sessione i bilanci di due anni successivi.

Vi sarà, come in passato, un bilancio speciale per ogni anno; ma il governo non avrebbe a render conto delle entrate e delle spese che ogni due anni.

Finalmente, la legge che prescrive la convocazione annuale del Parlamento sarebbe modificata in modo da lasciare al presidente la facoltà di convocare il Parlamento, soltanto ogni due anni.

L'esposizione dei motivi annessa a questi progetti insiste sull'impossibilità che le Camere dei vari Stati si riuniscano contemporaneamente al Parlamento, e rammenta che la Baviera e la Sassonia godono già il privilegio del periodo biennale del bilancio.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino comincia ad esternare delle apprensioni sugli effetti della nuova tariffa doganale della Germania ed osserva che, dovendo l'estero sopportare le differenze dei dazi, ne verrà di conseguenza un rincaro generale nei prezzi degli oggetti di prima necessità, mentre incominciano già ad indebolirsi le speranze di coprire il *deficit* dei singoli Stati e di diminuire le imposte dirette.

Il Consiglio federale si è occupato diggià della nuova situazione commerciale e, giusta un telegramma dell'*Allgemeine Zeitung* di Augusta, ha constatato l'impossibilità, per ora, di ridurre le imposte dirette.

I giornali austriaci seguitano ad occuparsi dell'esito delle elezioni per il Consiglio dell'impero e della nuova situazione fatta all'Austria per effetto di queste elezioni. Il *Fremdenblatt*, che è in voce di esprimere le vedute del governo, ne parla come appresso:

« Qualunque pur possa essere l'aggruppamento dei vari partiti della nuova Camera, è certo che essa sarà divisa in due parti. L'una si formerà dalle varie frazioni del partito costituzionale; l'altra dai gruppi della destra e da quei deputati che entrano per la prima volta sul terreno della Costituzione e serviranno ad accrescere le file. Quali ne saranno le conseguenze?

« Se le cose dovessero procedere a seconda dei desideri delle frazioni estreme, la lotta dovrebbe essere vivissima fra i due campi e, siccome le loro forze sono quasi uguali, ne conseguirebbe che il Parlamento si vedrebbe paralizzato nella sua azione. In singoli casi una maggioranza accidentale riporterebbe vittoria e per tal modo il caso soltanto deciderebbe dei più importanti interessi. Reciproca neutralizzazione e conseguente sospensione della legislazione sarebbero i primi risultati di questa tensione dei due partiti e deplorevole si presenterebbe la situazione dell'impero giacchè in luogo di una rappresentanza della monarchia si avrebbe nel Parlamento la rappresentanza di due opposte correnti.

« Se per altro, come non v'ha motivo a dubitare, la maggioranza porrà il benessere dello Stato al disopra delle velleità di partito, le cose procederanno regolarmente; mentre se dovesse avvenire il contrario, si avrebbero a deplorare conseguenze molto più tristi di quelle che si ebbero fino ad ora dalle lotte dei partiti. Le frazioni estreme e le nazionali della destra che tendono, con impazienza, ad un cambiamento della Costituzione, guadagnerebbero terreno ed aprirebbero la campagna con maggiori prospettive di riescita. E frattanto il commercio resterebbe arenato, crescerebbe la miseria, e il *deficit* seguiterebbe a far progressi. »

Il *Fremdenblatt*, dopo aver osservato che sarebbe impossibile che uno stato di cose siffatto rimanesse in permanenza, conchiude con dire che dai vari elementi della Camera deve formarsi un partito moderato, il quale assicuri l'esistenza di un gabinetto costituzionale, e sappia respingere tutte quelle aspirazioni che tendono a promuovere nell'interno i dissidi che impediscono la rigenerazione economica dell'Austria.

La crisi ministeriale scoppiata nei Paesi Bassi non ebbe già per principale fondamento la reiezione della legge sui canali, bensì il rifiuto del re di accettare le proposte del ministero Kappeyne circa una riforma elettorale che avrebbe provocato una revisione della Costituzione.

La prima di tali proposte aveva per oggetto di modificare la presente procedura per la formazione degli Stati generali. Il gabinetto aveva sottoposta al re una relazione completa su questa materia. Si trattava di elevare da 86 a 100 i membri della Camera bassa e a 50 quello dei membri della prima Camera. I deputati sarebbero stati eletti per un periodo di cinque anni in distretti determinati. Il censo non avrebbe più formato la base esclusiva del diritto elettorale. Il gabinetto proponeva di ammettere in una certa misura la capacità.

Quanto ai membri della prima Camera essi avrebbero dovuto venire eletti come in passato dagli Stati provinciali, ma questi Stati avrebbero dovuto essere perfettamente liberi nelle loro scelte, abolendosi la disposizione secondo la quale i membri della prima Camera devono venir scelti fra i cittadini che pagano maggiori somme di imposte dirette.

La proposta che avrebbe incontrato maggiore resistenza in alto luogo e che avrebbe determinato la scissura fra il ministero e la Camera sarebbe stata quella della sostituzione della capacità elettorale al censo.

Ora il signor Van de Putte che venne incaricato della formazione di un nuovo ministero studia la via di conciliare il parere della Corona colle vedute della maggioranza della Camera.

Fu il 15 corrente che la Camera dei deputati di Spagna con 247 voti contro 44 approvò l'indirizzo in risposta al messaggio reale.

Prima che avvenisse il voto, il signor Martos, rispondendo ad un discorso del signor Canovas, affermò che la democrazia non ha obliate le tristi insurrezioni di Alcoy e di Cartagena, e che se essa tornasse al potere saprebbe evitarne la ripetizione.

Il signor Canovas de Castillo negò che gli fossero pervenute molte petizioni per ottenere il perdono a favore di Moncasi. Aggiunse che senza la bandiera monarchica la Spagna sarebbe già andata a fascio.

Dal canto suo il signor Castelar disse di non aver mutato opinione e che egli patrocinerà sempre la causa della democrazia.

Necrologia. — Il dì 16 di questo mese, come da tutti i giornali venne annunziato, spegnevasi in Torino la vita del direttore dell'*Opinione*, GIACOMO DINA. Universale fu il dolore e il compianto dell'immatura perdita in quanti nella lunga carriera giornalistica del Dina conobbero ed apprezzarono i pregi della sua mente e del cuore: così unanime fu nella stampa periodica il rimpianto, schietta, affettuosa la lode largamente data all'estinto collega. Per trent'anni il Dina tenne il campo nelle lotte del giornalismo, e seppe conquistarsi col lavoro, coll'ingegno, coll'integrità del carattere un'autorità incontestata, l'affetto degli uomini più illustri nell'arringo politico, la stima degli avversari.

Il solo ufficio che ambì ed accettò fu quello di sedere rappresentante della Nazione nel Parlamento. Propugnatore indefesso della causa dell'indipendenza della patria e dei grandi e veri interessi della libertà, anche nelle lotte più vive, nelle polemiche più ardenti, seppe mantenere una meravigliosa equanimità di giudizi e di parola; la qual cosa fu tanto più agevole all'animo suo temperato ed onesto in quanto la sua parola mirava sempre e solamente ad uno scopo, il bene e la prosperità del suo paese.

Il nome e l'opera di Giacomo Dina rimangono nobile esempio a' suoi colleghi nella stampa periodica, cara ricordanza agli amici.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Bucarest, 16. — In seguito ad una riunione di ieri sera, il sig. Rossetti, presidente della Camera dei deputati, nella seduta d'oggi, ha presentato la sua dimissione.

Questa dimissione fu respinta alla quasi unanimità; tuttavia Rossetti la mantenne.

Oggi ancora il ministero si è presentato dinanzi al Comitato dei delegati, cioè alla Giunta dei commissari delle sezioni della Camera.

La maggioranza essendogli contraria (4 contro 3) il signor Bratiano pregò la Giunta ad aggiornare per il momento la presentazione della relazione, finchè il principe deliberi sulla dimissione offerta dal ministero.

Il gabinetto volle così impedire una complicazione che sorgerebbe in seguito alla presentazione della relazione prima che il nuovo ministero dia il suo avviso a questo proposito.

Il signor Bratiano passò quindi dal Comitato alla Camera, ove rinnovò la dichiarazione della sua dimissione. Egli insistette affinchè la Camera procedesse alla nomina di un presidente, perchè essa sia validamente costituita ed il principe possa consultare il presidente e mettere, al più presto possibile, un termine alla crisi attuale.

La Camera procedette quindi alla elezione presidenziale, ed il signor Rossetti fu eletto con 73 voti contro 6. Vi furono 42 astensioni.

La Camera subito dopo si è aggiornata.

Alessandria, 17. — Ieri sera il capitano Deroda, nel com-

mettere l'assassinio contro il generale Franzini, era stato colto da un'alienazione mentale subitanea che lo aveva reso furioso. Il capitano si è suicidato questa mattina.

Londra, 17. — Al banchetto dei conservatori al Palazzo di cristallo, il sottosegretario per le Indie pronunziò un discorso nel quale espresse il fermo convincimento che la Russia stia adempiendo a tutti gli obblighi del trattato di Berlino; espresse pure la speranza che la Romelia starà tranquilla; difese il sultano contro l'accusa di ritardare l'esecuzione delle riforme; dimostrò le difficoltà della situazione del sultano, la quale esige pazienza, e terminò esprimendo la propria fiducia nell'avvenire della Turchia.

Il *Daily News* pubblica un dispaccio particolare da Costantinopoli, il quale constata la grande influenza dell'Inghilterra presso il sultano.

Il *Morning Post* ha da Berlino:

« Il ministro delle finanze di Rumenia è giunto a Berlino in missione speciale. »

Bucarest, 17. — Il Comitato incaricato di preparare, d'accordo col governo, una transazione sulla quistione degli israeliti aveva respinto le diverse proposte del governo, e respinse pure il progetto Rossetti. In seguito a ciò, Bratiano diede la sua dimissione.

Vienna, 17. — La *Corrispondenza Politica* ha da Rasgrad:

« Ignoransi le tendenze della sollevazione.

« Furono spediti contro gl'insorti 350 soldati bulgari.

« Sembra che la sollevazione abbia un carattere locale. »

Belgrado, 17. — Il ministro dell'interno Milojkovic ha dato le sue dimissioni per motivi di salute. Egli sarà nominato rappresentante della Serbia a Parigi.

Bucarest, 17. — In seguito alla dimissione del gabinetto, il principe chiamò oggi i presidenti del Senato e della Camera per consultarli sulla situazione.

Costantinopoli, 17. — Circa 400 operai mussulmani dell'arsenale recaronsi oggi alla Porta per domandare il pagamento degli stipendi arretrati.

La truppa li disperse facilmente.

Madrid, 17. — Alcuni contadini portoghesi, che volevano introdurre in Ispagna 300 capre senza pagare i diritti doganali, uccisero e ferirono parecchi doganieri.

Versailles, 17. — La Camera discute il secondo progetto Ferry, tendente ad escludere gli elementi religiosi dal Consiglio dell'insegnamento superiore.

Il progetto fu dichiarato d'urgenza.

Il controprogetto di Bardoux, del centro sinistro, tendente a creare due Consigli, fu respinto.

La discussione continuerà sabato.

Al Senato, Baragnon domandò d'interpellare il ministro della giustizia sulle recenti nomine nel Consiglio di Stato.

La discussione fu fissata a martedì.

Parigi, 17. — Il ministero decise di porre in disponibilità il colonnello Leperche, capo dello stato maggiore a Lione, per avere preso parte alla dimostrazione bonapartista nella Chiesa di Saint Nizier. Altri militari che vi presero parte subiranno la pena del carcere per 15 giorni e saranno traslocati.

Londra, 18. — Alla Camera dei Comuni Hartington propose un emendamento che disapprovava la pena corporale per i militari.

Il ministro della guerra sostenne che questa pena è necessaria per la disciplina dell'esercito.

L'emendamento Hartington fu respinto con 289 voti contro 183.

Londra, 18. — Si ha dal Capo che Umsintwagna giunse al forte Napoleone, il 26 giugno, con proposte di pace.

A Londra corre voce che il re Cetywayo abbia deciso di sottomettersi.

Bucarest, 18. — Il principe incaricò Demetrio Ghika di formare il nuovo gabinetto.

Costantinopoli, 18. — Kereddine pascià darà la sua dimissione, se il suo programma non sarà adottato. È probabile che la dimissione sia accettata.

Kadri pascià lo surrogherebbe.

È probabile che Aarifi pascià sia nominato agli affari esteri, Chakir pascià alla guerra, e Reouf pascià alla marina.

New-York, 18. — Il vapore *Stato di Virginia*, che recavasi a Glasgow, arenò sulle coste d'Islanda il 12 corrente. Tre donne e cinque ragazzi rimasero annegati; 74 altri viaggiatori furono salvati.

Offerte pel Monumento Nazionale al Re Vittorio Emanuele II.

— Nella ricorrenza della festa nazionale dello Statuto, fra i cittadini italiani residenti a Bairut, dei quali pubblichiamo più innanzi i nomi, fu iniziata una sottoscrizione per concorrere all'erezione del Monumento Nazionale in Roma, alla memoria del Gran Re, e fu raccolta la somma di lire 691 50 in oro, che per mezzo del Ministero degli Affari Esteri, cui fu trasmessa, venne versata al Comitato esecutivo del Monumento.

Ecco l'elenco dei sottoscrittori e delle offerte versate:

N.	Nome		Lire	Cent.
1.	Giacomo Altina	Fr.	100	»
2.	G. Pestolozza	»	20	»
3.	Dott. Castaldi	»	40	»
4.	Giovanni Bargellini	»	20	»
5.	Francesco De Maurizi	»	20	»
6.	Angelo Piccaluga	»	20	»
7.	Avoglio Vincenzo	»	20	»
8.	Ettore Giannelli	»	20	»
9.	Romolo Vassarelli	»	20	»
10.	E. Giona	»	20	»
11.	L. De Mango	»	10	»
12.	P. Guadagnini	»	20	»
13.	Fratelli Pedroni	»	20	»
14.	Riccardo Pedroni	»	20	»
15.	Parodi	»	25	»
16.	Dott. A. Medana	»	20	»
17.	Elias Calis Kayat	»	10	»
18.	Aburagù Buotros	»	50	»
19.	Schokal frères	»	20	»
20.	Habilo Dandan	»	10	»
21.	Giuseppe Juachino	»	20	»
22.	Paolo Ricca	»	4	»
23.	Pietro Faszi	»	5	»
24.	Paolo Raciti	»	5	»
25.	Gandour Bassoul	»	2	»
26.	Ercole Belloni	»	1	50
27.	Giulio Girardi	»	20	»
28.	Luigi Zalus	»	10	»
29.	Assad Road	»	20	»
30.	Pasculi	»	5	»
31.	Ferez Haderi	»	3	»
32.	Habib M. Bustros	»	5	»
33.	Lutfollo Rood	»	5	»
34.	Rafail M. Dana	»	5	»
35.	Scivoo Jedid	»	5	»
36.	Soad Mopoli	»	3	»

37. Ibrahino Mograbi . . . . Fr. 3 »
38. Giorgio A. Trod . . . . » 5 »
39. Cav. Enrico Colucci, R. console. . . . . » 30 »
40. Enrico De la Penne, viceconsole . . . » 15 »
41. Giuseppe Massad, R. interprete. . . . » 15 »

R. ACCADEMIA DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI IN MODENA

Adunanza della Sezione di Scienze del 24 aprile 1879.

Il socio permanente professor D. Ragona legge una breve Memoria destinata a dimostrare che i fenomeni straordinari dello scorso febbraio distruggono l'opinione, emessa da vari insigni meteorologisti, che le Alpi formino una barriera insormontabile alla propagazione delle tempeste. Diffatti in febbraio 1879 le linee isobari non di rado furono, in tutta la superficie europea, gradatamente e regolarmente crescenti o decrescenti, al di qua e al di là delle Alpi, senza alcuna deformazione prodotta da queste ultime, e due volte, il 23 e il 25, le tempeste passarono dall'Italia sul nord dell'Europa, traversando le Alpi.

Lo stesso prof. Ragona dà notizia alla Accademia delle recenti scoperte del professore Zenger di Praga, che prevede localmente le burrasche, con anticipazione almeno di 12 ore, per mezzo delle zone di assorbimento che in taluni casi manifestano le fotografie solari, e di più, senza l'aiuto dello spettroscopio, facendo uso di speciali preparazioni, ottiene sulle lamine fotografiche i disegni della corona e delle protuberanze solari.

Il Segretario della Sezione: D. Ragona.

Adunanza della Sezione di Scienze del 4 maggio.

L'adunanza è tenuta nella sala del R. Osservatorio di Modena, il cui direttore, prof. comm. Domenico Ragona, segretario della sezione, presenta e descrive un suo nuovo apparecchio, intitolato: *Osservatorio portatile magnetico e meteorologico.*

Tale apparecchio ha principalmente due scopi, quello cioè di funzionare da osservatorio meteorologico ambulante, che alla opportunità si spedisce in quei luoghi dei quali interessa temporaneamente conoscere le condizioni atmosferiche, e l'altro di somministrare le costanti magnetiche di una località, con una esattezza molto maggiore di quella che si ottiene con gli ordinari apparecchi magnetici da viaggio, e comparabile a quella a cui si perviene, coi migliori strumenti, negli osservatorii magnetici fissi. L'autore descrive e mostra all'Accademia gli apparecchi di sua invenzione che fanno parte dell'osservatorio portatile, e i suoi nuovi metodi per l'esatta determinazione della declinazione, della inclinazione e della intensità magnetica.

Tutto l'osservatorio, che solidamente impiantasi nel suolo in aperta campagna, è ricoperto da un solido padiglione, che permette anche all'osservatore di pernottare, col suo assistente, nel luogo medesimo della osservazione. Con massima facilità si decompone, e le parti da cui risulta si racchiudono dentro un piccolo carro, ciascuna nell'incastro corrispondente, in modo da utilizzare i più piccoli spazi, con la più grande compattezza e solidità dell'insieme. Il carro tirasi da un solo uomo per piccole distanze, e da un cavallo per lunghe escursioni.

Percorrendo il territorio di una provincia con questo nuovo apparecchio, si raccoglierebbero dati molto importanti per la fisica terrestre, non solo per l'esatta conoscenza delle costanti magnetiche, ma ancora per quella degli elementi meteorologici, considerando le osservazioni con quelle delle più vicine stazioni fisse, munite di apparecchi registratori.

Il Direttore della Sezione: Prof. Alessandro Puglia.

Adunanza della Sezione di Lettere dell'11 maggio.

Essendosi dal signor capitano Benedetto Malmusi presentata all'Accademia, per mezzo del presidente signor marchese Giuseppe Campori, una sua dichiarazione e versione *di un manoscritto arabo della Biblioteca Estense*, il segretario generale, avv. P. Bortolotti, dà lettura della suddetta Memoria ai soci convenuti.

Il manoscritto, erroneamente descritto nel catalogo della Biblioteca siccome un talismano del secolo xv, contenente improperii contro Dio e contro Cristo, ha per titolo: *Ritratto fisico-morale del profeta* (*Hiliatu' nuebii*), come l'erudito nostro orientalista interpreta. È un devoto *vade mecum*, tessuto di prolisse e ampollose laudazioni de' meriti e delle prerogative di Maometto, una specie di religioso *porte bonheur* da tutelare chi 'l possegga, o anche solo ne ascolti la lettura.

La mala indicazione insinuatasi ne' cataloghi della Biblioteca riceve lume da un foglietto volante, di carattere del secolo scorso, incluso nel manoscritto. Foglietto, in cui si narra, come, passando nel 1758 per Modena un frate di Damasco, gli fu chiesta spiegazione del manoscritto, e da quel po' che egli forse ne intese e dal meno che riuscì ad esprimerne, più coi movimenti del ribrezzo del viso, che colle poche parole italiane che balbettava, si crede di conchiuderne dover esser quella una turchesca invettiva anticristiana.

Appresso il socio permanente e bibliotecario prof. Franciosi comunica agli adunati una lettura del dott. Z. Volet de Brauwere van Steeland, membro della R. Accademia del Belgio, ove argutamente si discorre *dei traduttori* olandesi della Divina Commedia, e, posto in rilievo il merito di ciascuno, si conchiude portar la palma su tutti il dottor Giovanni Bohl (*) che alla più grande fedeltà seppe congiungere il vigore dello stile e l'elegante semplicità della frase.

Il Segretario: Raisini.

(*) Dante Alighieri. De Goddelyske Komedie in Nederlandsche Terzinen vertaald Haarlem W. G. De Graaff, 1876.

NOTIZIE DIVERSE

Ecclisse. — Nel mattino del 19 luglio, sabato prossimo, avrà luogo un ecclisse di sole, parziale per Roma.

L'ecclisse incomincierà alle ore 7, 47 minuti e 56 secondi e finirà alle ore 9, 34 minuti e 14 secondi.

La grandezza di quest'ecclisse è di 0,26, prendendo per unità il diametro del sole, cioè a dire, che nel momento della massima fase solo 26 centesimi del diametro solare saranno occultati dalla luna. A chi desiderasse osservare il principio dell'ecclisse converrà conoscere che il primo contatto succederà a 126 gradi contati dal punto nord del bordo solare verso ovest, ovvero a 73 gradi dal punto più elevato dello stesso bordo e contati sempre verso ovest.

Il Genio della scienza. — Nella *Gazzetta Piemontese* del 15 corrente si legge:

La statua in bronzo fusa stupendamente nel R. Arsenale ha ricevuto l'ultima pulitura, e verrà trasportata in piazza dello Statuto per essere collocata in cima al monumento che quivi sorge a ricordo del traforo delle Alpi. Rappresenta *il Genio della scienza*, che stringendo tuttora colla destra la penna con cui scriveva sopra un masso i nomi degli ingegneri *Grattoni*, *Grandis* e *Sommeiller*, sta in atto di spiccare il volo senza curare i giganti i quali, inerpicandosi fra i sassi senza poter salire, rappresentano la forza brutale vinta e domata dall'ingegno.

La statua è alta oltre quattro metri, pesa cinquecento cinquanta miriagrammi, ed è mirabile in vero come riesciva perfetta in ogni sua parte, a malgrado le somme difficoltà del getto, essendo senza base, ma solo leggerissimamente sostenuta da un velo scendente dai fianchi del *Genio* in ben disposte pieghe.

Beneficenza. — La *Gazzetta Provinciale di Bergamo* del 16 annunzia che il signor Enrico Andreossi, per onorare la memoria della sua compianta genitrice, elargiva lire 500 al Comitato di soccorso pei scrofolosi, lire 500 all'Istituto dei sordo-muti e lire 500 all'Asilo infantile *Principe di Napoli*, pei Borghi superiori.

Il tramway da Vercelli a Gattinara. — Telegrafano da Vercelli, il 15, al *Corriere della Sera*:

Ieri ebbe luogo l'inaugurazione del *tramway* a vapore tra Vercelli e Gattinara. La linea ha un percorso di 33 chilometri. Successo completo.

Scuola dei lavoranti in corallo. — Il *Pungolo* di Napoli del 15 scrive:

Dopo lunghi sforzi delle autorità locali e della Commissione presieduta dall'illustre professore Palmieri, si è finalmente aperta, in Torre del Greco, la scuola professionale dei lavoranti in corallo.

Alla spesa concorrono il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, la provincia ed il comune. La scuola comprenderà due corsi.

Fossili. — La *Provincia* di Belluno scrive:

Scavando le pietre per la costruzione del nuovo ponte sul Cordevole, nella cava di calcare jurassico di Castel Lavazzo, si trovarono gli avanzi di un animale che rappresentano la colonna vertebrale di un rettile, forse un anfibio. Sono pezzi rotti della lunghezza continuata di oltre un metro di vertebre tutte uguali, ciò che fa supporre che l'animale intero dovesse avere una lunghezza di oltre venti piedi e sono posseduti dall'ing. Giacomini. Gli accessori di altro simile mostro furono spediti al prof. Taramelli a Pavia, dal quale aspettiamo un'idonea illustrazione.

Lapide sabellica. — Nel *Corriere Abruzzese* leggiamo:

Mercè la valida mediazione dell'onorevole Cerulli la veneranda lapide sabellica, posseduta dai fratelli d'Arcangelo di Bellante, è stata comprata dal Governo per conto del Museo Nazionale di Napoli, per la somma relativamente vistosa di lire 1000, e già col primo del mese è partita per la sua destinazione. Quei contadini ne sono restati pienamente contenti, poichè la maggiore offerta che il monumento si ebbe, or son tre anni, cioè nel clamore della scoverta, fu appena di lire 600. Sono sempre 400 lire guadagnate.

Sinistri marittimi. — L'*Osservatore Triestino* ha da Nuova York, il 2 luglio:

Il brig. *Annie Murchie*, da Cardenas per Nuova York, è stato abbandonato in alto mare, mentre si affondava, causa di avere aperto una forte via d'acqua. L'equipaggio tutto salvato sbarcò qui.

— Al *Commercio* di Genova del 16 telegrafano da San Vincenzo (Capo Verde) il 12 luglio:

Il barco francese *Alexandre*, da Marsiglia per Wydah, si è totalmente perduto a Boa Vista. L'equipaggio è salvo.

— Al *Corriere Mercantile* del 16 telegrafano da Baranquilla l'11 luglio:

Il *Saint-Simon*, grande piroscafo della Compagnia transatlantica dell'Hâvre, partito da Bolivar per Honda, è andato totalmente perduto. Si fanno sforzi per salvarne il carico.

L'irrigazione nelle Indie. — I lavori d'irrigazione eseguiti nelle Indie hanno dato tali resultati che, qualora i lavori medesimi fossero generalmente estesi, la ricchezza di quel paese non tarderebbe a decuplarsi.

Il signor Arturo Cotton, ingegnere inglese, che abitò quaranta anni nelle Indie, pubblicò su questo proposito dei particolari interessantissimi.

Il distretto di Panjoie, dopochè il suo sistema di irrigazione divenne completo, procedette di miglioria in miglioria. L'entrata crebbe da 430 milioni a 755 milioni; la popolazione si è quasi raddoppiata, e questo distretto è ora il più florido dell'India, fatta eccezione di un solo.

Nel 1846 il distretto di Godavery versava in condizioni miserabili tanto che il governo vi temeva una sedizione, e si diede mano a prevenirla svolgendo su grande scala i lavori pubblici. Si impiegarono cinque o sei anni in lavori d'irrigazione, e la rete non è ancora terminata.

Il distretto di Godavery produce al dì d'oggi due volte e mezzo ciò che produceva, ed è il più prospero dell'India.

Infatti i tre distretti della provincia di Madras, nei quali l'irrigazione è stata applicata, danno al governo un maggior reddito di 15, 21 e 87 per cento.

Bisogna poi tener conto che, oltre al loro valore come irrigazione, i canali costituiscono dei mezzi facili di trasporto. Ora i bassi prezzi di trasporto sono forse più profittevoli al benessere di un popolo di quel che lo sia la stessa irrigazione, giacchè per mezzo di essi i distretti interni possono essere posti in comunicazione col mercato inglese, la qual cosa non è consentita dalle elevate tariffe ferroviarie.

I lavori di irrigazione che furono compiuti fanno ascendere la spesa alla ragione di due franchi l'acro coltivabile, ossia cinque franchi per ettare, e le statistiche dimostrano che l'entrata cresce del cento per cento almeno.

Paragonando le ferrovie ai canali, il signor Arturo Cotton stabilisce che nella presidenza di Madras, dove le ferrovie hanno costato 14 milioni di lire sterline, la carestia non potè essere prevenuta, i risultati di quello stabilimento essendo stati solo del 2 1[2 per cento, mentre i distretti irrigati producono, in media, più del 40 per cento delle spese di irrigazione, e questi distretti nei quali il popolo è provveduto hanno potuto spedire grandi quantità di biade nei distretti funestati dalla carestia.

Dai fatti enunziati e da altri il signor Arturo Cotton conchiude, che se il governo si decidesse ad eseguire dappertutto nell'India i lavori necessari di irrigazione, le carestie sarebbero evitate e si potrebbe anche abbandonare la coltivazione dell'oppio.

Decessi. — La *Provincia* di Belluno annunzia la morte del cav. dott. Benedetto De Pol, presidente di Tribunale in riposo. Magistrato egregio, cittadino esemplare, il cav. De Pol è compianto da tutta la popolazione bellunese.

— Alla *Nazione* del 16 telegrafano da Chiusi che il giorno prima, dopo breve malattia, cessava di vivere il cav. Zelindo Ciro Boddi, ex-deputato di quel Collegio, che fu patriota egregio, di fede costante e provata, ed integerrimo cittadino.

I giornali inglesi annunziano la morte del maestro Enrico Smart, compositore ed organista distinto, autore di un'opera, *Il gnomo di Hartzburgo*, di un oratorio, *Giacobbe*, e di parecchi inni che gli valsero una gran popolarità. Il maestro Smart, che era stato per parecchi anni organista di San Pancrazio, da qualche tempo era divenuto cieco.

— Gli stessi giornali annunziano pure il decesso del dottore J. Small, medico-capo di Woolwich.

— L'*Indépendance Belge*, dell'11, annunzia la morte del cavaliere Augusto Vanden Bogaerde, scapino (assessore) della città di Ypres.

— Il *Figaro*, del 13, annunzia che il signor Cardon-Lagache, uno degli uomini più benefici di Parigi, è morto dopo una malattia di due giorni. Membro del Consiglio superiore dell'assistenza pubblica, l'estinto consacrava la sua attività e la sua fortuna alle opere di beneficenza, delle quali continuò ad essere, fino all'ultimo giorno, il generoso e modesto sostegno. Egli aveva già lasciato alla città di Parigi quel magnifico stabilimento di Anteuil, che aveva fondato per servire di ricovero ai vecchi e che gli era costato due milioni di franchi.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 17 luglio 1879 (ore 16 10).

Cielo nuvoloso soltanto in alcune stazioni del settentrione e del centro della penisola e della Sicilia. Venti moderati o freschi fra ponente e greco sul Canale d'Otranto, sul Jonio e a Porto Empedocle; forte a San Teodoro (Trapani). Mare generalmente mosso, agitato alla Palmaria ed a Livorno. Barometro leggermente oscillante. Pressioni diminuite di 3 mm. a Cette, a Perpignano e ad Algeri. Ieri maestrale e levante freschi a Brindisi ed a Catania. le condizioni meteorologiche d'Italia saranno poco differenti da quelle dei giorni decorsi.

Osservatorio del Collegio Romano — 17 luglio 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,3	760,1	759,8	760,2
Termomet. esterno (centigrado)	19,9	27,7	26,6	20,8
Umidità relativa...	65	50	44	72
Umidità assoluta...	11,16	13,86	11,36	13,17
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	E. 3	SSW. 15	WSW. 3	S. 3
Stato del cielo	3. cirro-strati	3. cumuli	1. cumuli	0. bellissimo

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 28,3 C. = 22,6 R. | Minimo = 15,5 C. = 12,4 R.
Massimo termometrico al piano della città = 29,2 C.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 18 luglio 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1880	—	—	86 55	86 45	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	96 30
Prestito Romano, Blount	»	—	—	95 55	95 45	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° giugno 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	100 15
Prestito Nazionale	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	875 —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1879	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2270 —
Banca Romana	1° luglio 1879	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1225 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1879	500 —	250 —	537 —	536 50	537 50	537 —	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	860 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1879	500 —	—	470 25	469 75	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	398 —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	260 —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1879	500 —	500 —	700 —	698 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	610 —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. S. F. Palermo-Marsala-Trapani	1° aprile 1879	300 —	300 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 75	109 50	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 85	27 80	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 10	22 08	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1879: 88 75 cont.

Banca Generale 537 fine.

Parigi *chèques* 110 35.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa P. LUIGIONI.

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI MONTEFIASCONE

AVVISO DI PRIMA ASTA per l'appalto della costruzione del tronco di S. C. O. che dalla provinciale Orvietana conduce al confine territoriale nel punto detto il Fosso delle Crocicchie, della lunghezza di kilom. 2 925 22.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 3 venturo mese di agosto in questa sala comunale, sotto la presidenza del signor sindaco, o di chi per esso, si terrà un pubblico esperimento d'asta per la provvisoria aggiudicazione dei lavori di cui sopra, e sotto le seguenti condizioni:

1. L'incanto sarà aperto sul prezzo fissato nel capitolato di lire 12,497 69, e seguirà col sistema della candela vergine, osservate tutte le regolarità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

2. Gli aspiranti per essere ammessi all'asta d vranno esibire al signor presidente un certificato di moralità, di data recente, rilasciato dal sindaco di loro residenza, ed un certificato di un ingegnere vidimato dal prefetto o sottoprefetto da non più di 6 mesi, dal quale emerga l'idoneità dell'aspirante, o della persona che il medesimo in sua vece incaricherà dell'eseguimento e direzione dei lavori. Non saranno ammesse all'incanto persone che abbiano frodato pubbliche o private Amministrazioni.

3. Gli attendenti all'impresa dovranno fare un deposito di lire 400 presso l'ufficio ove si terranno gli incanti, in valuta legale, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta.

Le spese d'asta e quelle del contratto sono ad esclusivo carico dell'appaltatore.

4. Le offerte in ribasso al prezzo di sopra stabilito non potranno essere inferiori all'uno per cento.

5. All'atto della stipulazione del contratto di appalto dovrà il deliberatario prestare una cauzione definitiva di lire 800 in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente, ovvero in una valida ipoteca su fondi di valore reale accertato doppio della detta cauzione.

6. I lavori dovranno compiersi nel periodo di un anno, e con la riserva portata all'art. 21 del capitolato.

Il termine utile per la presentazione delle offerte in ribasso del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione è fissato alle ore dieci antimeridiane del giorno 18 agosto corrente anno (fatali).

Per tutte le altre disposizioni non contenute nel presente avviso si richiama il capitolato speciale che, unitamente al piano d'esecuzione, fa parte integrale dell'asta, ed è ostensibile in questa segreteria nelle ore d'ufficio.

Montefiascone, dalla Residenza comunale, li 15 luglio 1879.

Il Sindaco: D. SCIUGA.

3292 *Il Segretario comunale*: E. BATTILORO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Torino (1ª)

AVVISO D'ASTA per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nel Panificio militare di Torino.

Si notifica che nel giorno 28 luglio 1879, all'ora una pomeridiana, avrà luogo presso questa Direzione, via San Francesco da Paola, n. 7, piano 1°, avanti il signor direttore, un pubblico incanto per la provvista suddetta, divisa come segue:

INDICAZIONE del magazzino d'introduzione del grano	Quantità in quintali	N. dei lotti	Quantità per cadaun lotto	Rate di consegna	Somma per cauzione d'ogni lotto
			Quintali		Lire
Torino	12000	40	300	5	600
Vercelli	3000	10	300	5	600

Termine utile per la consegna. — La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro dieci giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso dell'approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno effettuarsi pure in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno di tempo utile tra la prima e la seconda rata, e così di seguito sino a totale provvista.

Il frumento dovrà essere nostrale e del raccolto 1879, conforme al campione esistente presso questa Direzione, e dovrà avere tutti i requisiti stabiliti dai capitoli d'oneri, ed il peso non minore di chilogrammi 75 per ettolitro.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ordinato la riduzione dei fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, ed il deliberamento seguirà a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del prefato Ministero.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante l'effettuato deposito di un valore corrispondente alla somma di lire 600 per ogni lotto, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni di Commissariato militare.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta filigranata con bollo da una lira, firmati e in pieghi suggellati, distinti secondo le località in cui dovranno farsi le consegne del frumento.

Saranno respinte le offerte condizionate. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Si accetteranno le offerte quand'anche non presentate dagli offerenti in persona, purchè siano sottoscritte di proprio pugno dai medesimi.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno a questa Direzione di Commissariato militare prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, di inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio periodico della R. Prefettura di Torino, di posta ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Torino, 16 luglio 1879.

Per detta Direzione di Commissariato Militare

3294 *Il Capitano Commissario*: QUESTA.

PREFETTURA DI GENOVA

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati.

Per disposizione del Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione generale delle strade ferrate, come da suo dispaccio 7 corrente mese, Divisione tecnica, numeri 50252-5656, nel giorno 30 luglio corrente mese, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in questa Prefettura, davanti all'illustrissimo signor prefetto, od a chi per esso, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto, a termini abbreviati a dieci giorni, per

L'appalto dei lavori e provviste occorrenti per l'allacciamento alla ferrovia ligure del binario di diramazione all'Arsenale marittimo di Spezia, della lunghezza di circa metri lineari 330.

L'asta sarà aperta sulla presunta somma di lire 49,462 65.

Coloro che vorranno attendere a tale appalto dovranno in detto giorno ed ora presentare in questo ufficio le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta da bollo da una lira, debitamente sottoscritte e sigillate.

L'impresa sarà quindi provvisoriamente deliberata a pluralità di offerte al migliore offerente, purchè sia stato superato od almeno raggiunto il minimo di ribasso portato dalla scheda Ministeriale.

L'impresa sarà regolata dal capitolato generale 31 agosto 1870, e da quello speciale 14 giugno p. p., visibili assieme alle altre carte del progetto nella segreteria della Prefettura in tutte le ore di ufficio.

Il termine pel compimento dei lavori è di giorni 30 dalla data della consegna pei lavori dell'allacciamento provvisorio, e per l'intero rilevato da farsi tanto per l'allacciamento provvisorio quanto pel definitivo, e di 3 mesi a partire dalla ridetta consegna per tutti gli altri lavori compresi nell'appalto, con la penale per ogni giorno di ritardo del 5 per 100 sull'importo dei lavori che resteranno da farsi alla scadenza del termine di 30 giorni pel binario provvisorio, e dell'1 per 100 per l'importo dei lavori che non saranno ancora eseguiti alla scadenza del termine di tre mesi pel binario definitivo.

Per l'ammissione all'incanto occorrono i due certificati d'idoneità e moralità di cui all'art. 2 del capitolato generale, ed il deposito provvisorio di lire 4000.

La cauzione definitiva è fissata nella somma di lire 8000 in numerario, od in una equivalente rendita del Debito Pubblico italiano al portatore al valore di Borsa.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso sul prezzo di deliberamento, non inferiori però al ventesimo, scadrà a mezzodì del quinto giorno dalla pubblicazione dell'avviso, col quale sarà fatto conoscere l'esito dello incanto.

Tutte le spese d'asta, contratto, registro e copie sono a carico dell'appaltatore.

Genova, addì 15 luglio 1879. **Per detta Prefettura**

3293 *Il Segretario delegato ai contratti*: DE SIMONE.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Situazione a tutto il 30 giugno 1879, col confronto di quella al 31 maggio 1879.

TITOLI	Al 31 maggio 1879 Attivo	Al 31 maggio 1879 Passivo	Al 30 giugno 1879 Attivo	Al 30 giugno 1879 Passivo
Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Buoni del Tesoro	„	„	„	„
Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Fondi pubblici	„	„	„	„
Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Rendita consolidata 3 %	„	„	„	„
Debitori per capitali fruttiferi — Comuni e Provincie — Imprestiti diretti	10,473,245 50	„	10,492,905 48	„
Debitori per capitali fruttiferi — Comuni e Provincie — Fondi pubblici	8,500,524 26	„	8,435,328 38	„
Debitori per capitali fruttiferi — Corpi morali — Imprestiti diretti	4,114,377 52	„	4,111,149 42	„
Debitori per capitali fruttiferi — Corpi morali — Fondi pubblici	2,034,936 71	„	1,696,871 56	„
Debitori per capitali fruttiferi — Imprestiti a privati	12,276,559 68	„	12,190,017 05	„
Debitori per capitali fruttiferi — „ „ contro pegno di valori pubblici	113,992 14	„	114,397 94	„
Debitori per capitali acquistati mediante sconto	3,722,778 68	„	3,720,598 35	„
RR. Prefetture in conto esazioni	„	„	„	„
Cassieri delle Casse affiliate di 2ª classe in conto corr.	27,443 98	„	13,149 36	„
Debitori diversi infruttiferi	716,018 41	„	718,289 02	„
Nostra Cassa pel valore di titoli di credito depositati da diversi per cauzioni, ecc.	1,967,679 82	„	1,947,546 82	„
Masserizie e mobili	23,990 64	„	23,990 64	„
Beni stabili urbani	386,012 64	„	386,012 64	„
Stampati e libretti in essere	9,592 84	„	9,592 84	„
Compra e vendita di valori pubblici a riporto	86,500 „	„	373,007 50	„
Beni immobili prov. da espropriaz. a carico di nostri debitori	100,734 34	„	100,734 34	„
Beni immobili in conto di assegnamenti	12,535 34	„	12,535 34	„
Depositi infruttiferi vincolati a giustificazioni legali	„	20,850 72	„	20,850 72
Risparmi e depositi versati nella Cassa centrale	„	31,758,946 32	„	31,516,696 98
Casse affiliate di 1ª classe in conto corrente	„	165,892 26	„	156,484 98
Risparmi e depositi versati nelle Casse affiliate di 2ª classe	„	3,451,384 29	„	3,359,503 01
Doti infruttifere delle Casse affiliate di 2ª classe	„	28,043 „	„	28,043 „
Imprestiti passivi, conti correnti e cauzioni	„	3,901,264 36	„	3,832,421 74
Doti fruttifere delle Casse affiliate di 1ª classe	„	46,004 53	„	46,222 82
Creditori diversi per vari titoli	„	472,181 84	„	483,554 48
R. Governo per tassa di ricchezza mobile a carico dei nostri impiegati e pensionati	„	„	„	„
Creditori per depositi di valori per garanzie e cauzioni	„	1,967,679 82	„	1,947,546 82
Profitti e perdite sui titoli di pubbl. credito	„	„	„	„
Pigionali	„	6,929 31	„	6,929 31
Tassa di registro e bollo sugl'imprestiti con pegno	„	„	„	„
Sconti attivi	„	287,397 01	„	285,364 08
Tassa di ricchezza mobile e diverse	9,848 73	„	9,848 73	„
Cassa di contanti	964,367 51	„	722,314 60	„
Fondo di riserva affetto a spese straordinarie di amministrazione	„	232,966 63	„	233,543 57
Avanzi al netto	„	3,201,598 65	„	3,211,128 50
	45,541,138 74	45,541,138 74	45,078,290 01	45,078,290 01

Dalla Ragioneria della Cassa centrale di Risparmi e Depositi — Firenze, li 12 luglio 1879.

Visto il Direttore
L. STROZZI ALAMANNI.

Il Primo Ragioniere
F. PINUCCI.

3230

(2ª *pubblicazione*)

R. Tribunale civile di Velletri.

Estratto di bando venale.

Il cancelliere del Tribunale suddetto, nel giudizio di espropriazione promosso da Macioti Laura in Giannuzzi, di Roma, contro Macioti Paolo, minorenne, assistito dal tutore De-Andreis Giuseppe, domiciliato pure in Roma,

Fa noto al pubblico che nell'udienza del 28 agosto p. v., alle ore 11 antim., avrà luogo innanzi al detto Tribunale il 5° incanto per la vendita dei fondi seguenti, posti nell'interno di Velletri e suo territorio.

Fondi urbani.

Lotto 1° — Casa in via Albrizi, al civico n. 29, segnata in mappa numero 623, pel prezzo di lire 282 86.

Lotto 2° — Casa in via del Gesù, segnata in mappa n. 807, pel prezzo di lire 3094 60.

Lotto 3° — Casa di abitaziona e granaio in via della Scalinata, segnata in mappa n 1488, pel prezzo di lire 3414 29.

Rustici.

Lotto 4° — Diretto dominio di vigna e canneto in contrada Rioli, segnato in mappa nn. 163, 164 sub. 1 e 2, 165, 166 e 167, sez. 4ª, e 346, sez. 3ª, pel prezzo di lire 2029 66.

Lotto 5° — Diretto dominio di vigna nella stessa contrada, segnato in mappa col numero 325, sez. 5ª, pel prezzo di lire 345 45.

Lotto 6° — Diretto dominio di vigna nella stessa contrada, distinto in mappa n. 194 sub. 1 e 2, sez. 5ª, pel prezzo di lire 303 64.

Lotto 7° — Diretto dominio di vigna in contrada S. Maria dell'Orto, distinta coi nn. di mappa 720, 721, sez. 3ª, pel prezzo di lire 1027 92.

Lotto 8° — Diretto dominio di vigna in contrada Arcioni, numero di mappa 1065 sub. 1 e 2, sez. 5ª, pel prezzo di lire 304 44.

Lotto 9° — Diretto dominio di vigna nella stessa contrada, numero di mappa 195, sez. 5ª, pel prezzo di lire 385 82.

Lotto 10° — Diretto dominio di vigna in contrada Piazza di Mario, numeri di mappa 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360 e 1181, sez. 2ª, pel prezzo di lire 2613 87.

Lotto 11° — Diretto dominio di vigna in contrada Colle Calcagni, numeri di mappa 1258, 1259, 1250, 1251, 1252, 1269, sez. 6ª, pel prezzo di lire 1134 91.

Lotto 12° — Diretto dominio di vigna in contrada Il Casale, numeri di mappa 780, 785, 786, sez. 6ª, pel prezzo di lire 968 04.

L'incanto sarà aperto in un sol lotto e per il prezzo complessivo di lire 15,915 50, con aggiudicazione al maggiore offerente.

Nel caso però non si presentassero oblatori sarà continuato l'esperimento di asta in 12 lotti separati e come sono stati formati di sopra, e secondo i prezzi annessi a ciascun lotto o fondo.

Velletri, li 3 luglio 1879.

3200 Il canc. Leoni.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 25 agosto prossimo futuro, innanzi il Tribunale civile di Roma, ad istanza della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma, in danno di Pasquale Rossi del fu Quinidio, si procederà alla vendita giudiziale a sesto ribasso dei fondi qui appresso descritti, in un sol lotto, per il prezzo ribassato di quindici decimi consecutivi, ossia per lire 656 83, e con le altre condizioni risultanti dal bando venale a tutti ostensibile nella cancelleria del lodato Tribunale.

1° Fondo rustico nel territorio di Nazzano, in contrada Marciano o Marisano, segnato col numero di mappa 275, con un estimo di scudi 133 21, pari a lire 712 62, confinanti la strada di Filacciano, Disantis, Cappello, Sopranzi e Rossi, salvi, ecc.

2° Vano terreno in Nazzano, via del Fosso, nn. 78 e 79, segnato in mappa col n. 148, confinanti Troiani Angelo, Giordani Maria, Cappellania Sinibaldi, salvi, ecc.

3284 Avv. Cesare Lanzetti.

INTENDENZA DI FINANZA IN CUNEO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di sali e tabacchi:

1. Trucchi, frazione di Morozzo, assegnata per le leve al magazzino di Cuneo, reddito brutto lire 286 24.

2. Roccacigliè, assegnata per le leve al magazzino di Ceva, reddito brutto lire 182 37.

3. Paglieres, assegnata per le leve al magazzino di Dronero, reddito brutto lire 68 67.

4. Ronchi, frazione di Cuneo (di nuova istituzione), assegnata per le leve al magazzino di Cuneo, reddito brutto lire 250.

5. Torre Bormida, assegnata per le leve al magazzino di Cortemiglia, reddito brutto lire 231 06.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Cuneo, 7 luglio 1879.

3187 *L'Intendente*: SANGUINETTI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno ventidue agosto 1879, innanzi il Tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, si procederà alla rivendita del seguente fondo espropriato in danno del signor Luigi Votieri ad istanza del signor Luigi Andolfi.

Casa in Roma, al Rione XIII, al vicolo dei Salumi, nn. 42 e 43, e vicolo della Scarpetta, n. 1, segnata in mappa col n. 445. Lire 5442 60.

Roma, 16 luglio 1879.

3287 Giuseppe Ciabatta proc.

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Seconda denunzia di un libretto smarrito, della Serie 3ª, segnato n. 197827, per la somma di lire 30, sotto nome di Fondelli Angiolo.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa Centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 15 luglio 1879. 3279

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 1312)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno 6 agosto 1879, nell'ufficio della Regia Pretura di Veroli, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella col. 9ª in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le L. 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimer. alle 4 pomer. nell'ufficio del Registro di Veroli.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progress. dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo di stima
1	3	3	4	5	6	7	8	9	10
1	4233	4229	Nel comune di Veroli. — Provenienza dal Capitolo di 1ª erezione di S. Erasmo in Veroli. — Terreno seminativo, olivato, gravato di miglioria, in vocabolo Case Paniccia e S. Cesaro, confinante colla strada ed intersecato dal fosso, in mappa sez. V, nn. 86, 97, 98, 99, 100, 2025, con l'estimo di scudi 910 58. — Terreno seminativo, gravato di miglioria, in vocabolo Case Paniccia e S. Cesaro, confinante coi beni dell'Ospedale, del Seminario, e colla strada, in mappa sez. V, nn. 89, 90, con l'estimo di scudi 8 66. Totale estimo scudi 919 24. Affittati con altri beni a Piroibelli Arcangelo e Politi Erminio (*)	23 20 20	232 02	21,090 43	2109 04	1200	100

(*) III incanto — Prima riduzione di prezzo — Veggasi Avviso 628.

3252 Roma, addì 14 luglio 1879.

L'Intendente: TARCHETTI.

SVINCOLO DI CAUZIONE.

(2ª *pubblicazione*).

Si fa noto che i signori Cugiani cavaliere Matteo, cav. Giorgio, Eusebio ed Angelina vedova Bainotti, fratelli e sorella; Cugiani Faustina, Giuseppina, Sofia e cav. Edoardo fratello e sorelle, la prima moglie dell'avv. Angelo Rivera, la seconda del cav. avv. Francesco Guercio e la terza del signor avvocato Giuseppe Marelli, domiciliati a Torino, hanno presentato domanda al Tribunale civile di Aosta per svincolo della cauzione quale notaio e cancelliere del Tribunale civile di Aosta, prestata dal fu Cugiani Antonio fu Michele, deceduto li 11 marzo 1864 in Pinerolo, con vincolo su due certificati a lui nominativi in data 22 luglio 1862, aventi i numeri 26296 di lire 25 di rendita, e 26297 di lire 55 di rendita sul Debito Pubblico del Regno consolidato cinque per cento.

3112 Avv. Barbero Federico.

TRIBUNALE CIVILE del circondario d'Ivrea.

(1ª *pubblicazione*)

Sul ricorso presentato dal Basolo Antonio fu Battista, domiciliato a Chiesanova, onde ottenere dichiarata l'assenza del Basolo Matteo fu Battista, dello stesso luogo, emanò da questo Tribunale decreto li 11 corrente luglio col quale si mandarono anzi tutto esaurire gli incumbenti prescritti dall'art. 23 del Codice civile, delegando per le informazioni il signor pretore di Cuorgnè.

Ivrea, 14 luglio 1879.

3295 Realis Giuseppe proc. capo.

DIFFIDAZIONE.

I fratelli Luigi e Cesare Mariani, di Manziana (provincia di Roma), rendendo noto che è pendente un giudizio di divisione del comune patrimonio fra essi e i loro fratelli Antonio, Tommaso, Francesco Mariani, rivolgono a chiunque le seguenti diffidazioni:

1° Di non acquistare dai medesimi oggetti di nessuna specie, tanto mobili che semoventi, derrate ed altro del patrimonio indiviso, senza intelligenza ed approvazione dei diffidanti Luigi e Cesare;

2° Di non pagare ai suddetti Antonio, Tommaso, Francesco, o a chi per loro, alcuna somma che sia il corrispettivo di oggetti e diritti del patrimonio, senza intelligenza ed approvazione di cui sopra;

3° Di non far con essi Antonio, Tommaso, Francesco alcun contratto che abbia per obbiettivo beni, diritti, azioni e ragioni del patrimonio comune, sia mobiliari che immobiliari, senza l'intelligenza ed approvazione di cui sopra.

Tali diffidazioni i fratelli Luigi e Cesare Mariani rivolgono a tutti con le più ampie comminatorie di nullità di qualunque atto, contratto o pagamento, che, senza l'intelligenza e l'approvazione di Luigi e Cesare, venisse fatto con i loro fratelli Antonio, Tommaso, Francesco. Protestando in pari tempo di tutti i danni, pregiudizi, ecc.

Roma, li 18 luglio 1879.

Luigi Mariani.

3288 Cesare Mariani.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORR. DI FROSINONE.

Avviso per aumento di sesto.

Il sottoscritto cancelliere fa noto che nell'udienza di ieri, innanzi al Tribunale suddetto, ebbe luogo la vendita degli stabili sotto descritti, esecutati ad istanza di Lodovico Radice di Roma ed a carico della eredità giacente del fu Bianchi Fasani Alessandro di Sgurgola, e cioè:

Lotto I. Casa di abitazione, posta in Sgurgola, via Cannucci, di circa vani 38, al civico n. 14, confinante colla via Cannucci e beni Pasta.

Lotto II. — Orto attiguo alla casa suddetta, con casaleno diruto, in contrada Valle Fredda, di tavole 144, confinante colla pubblica strada, fratelli Bianchi e coniugi Taggi.

Fa noto che detti stabili furono aggiudicati al comm. Leopoldo Lauri di Anagni per la somma di lire 2450 28 il lotto primo, e lire 139 76 il lotto secondo, e che perciò è ammesso lo aumento non minore del sesto su detti prezzi, mediante dichiarazione da emettersi in questa cancelleria a sensi dell'art. 680 Cod. proc. civ.

Il termine utile per fare tale aumento scade col giorno 30 luglio corr.

Frosinone, 16 luglio 1879.

Il vicecanc. Carniti.

Registrato con marca di registrazione di lira una annullata.

Per copia conforme che si rilascia per inserirsi.

Frosinone, 16 luglio 1879.

3277 Carniti vicecanc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

A sensi dell'art. 38 della legge sul Notariato 15 luglio 1875, n. 2786, e del Reale decreto 6 aprile 1879, n. 4817, portanti modificazioni ed aggiunte alla precitata legge,

Il sottoscritto, nella sua qualità di erede del defunto dottore Luigi Ferrario, notaio, residente in Busto Arsizio, notifica pei conseguenti effetti di legge, che nel giorno 11 ultimo scorso giugno presentò alla cancelleria del Tribunale di Busto Arsizio suddetto la domanda di svincolamento della cauzione dal defunto presentata per l'esercizio della propria professione.

3113 Angelo Ferrario.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Fallimento della Ditta Pellegrino e G. fratelli Rosselli, *rappresentata da Pellegrino Rosselli, negoziante di tessuti in Roma, via Rua, nn. 204 a 209.*

Con ordinanza del giudice delegato agli atti del fallimento suddetto è stato fissato il giorno 11 prossimo agosto, alle ore 10 ant., nella camera di consiglio di questo Tribunale, posto in via Apollinare, n. 8, onde procedere alla formazione del concordato a norma di legge.

S'invitano quindi per detto giorno ed ora tutti i creditori del fallimento stesso, i crediti dei quali furono confermati con giuramento, da questo dispensati, ed ammessi provvisoriamente.

Roma, 15 luglio 1879.

3274 Il vicecanc. O. Giordano.

INTENDENZA DI FINANZA DI MILANO

AVVISO D'ASTA di secondo incanto *per appalto biennale della fornitura di genziana macinata.*

Essendo riuscito infruttuoso il primo esperimento d'asta tenuto il 9 giugno 1879 per l'appalto della fornitura della genziana macinata ai magazzini indicati nel sottostante specchio, si notifica che nel giorno 5 agosto prossimo venturo, ad un'ora pomeridiana, avrà luogo presso questa Intendenza un secondo pubblico incanto colle norme prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato, sotto la presidenza dell'intendente, o di chi per esso, alle condizioni qui appresso fissate.

L'appalto avrà la durata di due anni, da aver principio col 1° gennaio 1880 e terminerà col 31 dicembre 1881, e verrà deliberato sotto il vincolo delle condizioni fissate nel capitolato di oneri, visibile presso questa Intendenza, non che presso quelle di Torino, Genova, Cuneo, Brescia, Como, Cagliari, Bologna, Belluno, Verona, Venezia, Udine, Roma, Firenze e Livorno.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira, debitamente suggellate.
2. Esprimere in tutte lettere il prezzo richiesto, portare la firma dell'offerente e indicare il luogo del suo domicilio.
3. Essere garantite da una somma pari a quella indicata nella colonna sesta del sottostante speccio, mediante deposito da farsi in una Tesoreria dello Stato in numerario, in biglietti delle Banche riconosciute dallo Stato, od in rendita del consolidato 5 per 100 inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia.

La presentazione ed apertura delle schede di offerta, accompagnate dai campioni della genziana che i concorrenti intendono provvedere, avrà luogo nel giorno ed ora suindicati, ed il deliberamento seguirà ad un'ora pomeridiana del giorno immediatamente successivo, dopo cioè che saranno stati esaminati i prodotti campioni, e sarà fatto a favore del miglior offerente, tenuto conto della qualità del genere e del prezzo, il quale in ogni caso non potrà essere superiore a quello fissato nella scheda Ministeriale.

Ai concorrenti la cui offerta non sarà accettata si farà restituire immediatamente il deposito ed il campione della genziana, e si tratterà solo quello del deliberatario fino a tanto che non verrà presentata un'offerta di ribasso del ventesimo, debitamente garantita, od in mancanza di questa fino al momento in cui verrà prestata la cauzione prescritta per l'esecuzione del contratto, la quale è indicata nella colonna settima del seguente specchio. La cauzione stessa dovrà prestarsi in numerario, in biglietti delle Banche riconosciute dallo Stato, o in rendita del consolidato 5 per 100, inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia da calcolarsi al valore di Borsa corrente nel giorno della stipulazione del contratto.

Le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di prima delibera, dovranno farsi sul campione della genziana già accettata, ed il termine per presentarle viene fissato a giorni quindici, a partire dal giorno del provvisorio deliberamento, e scadrà quindi ad un'ora pomeridiana del giorno 19 del mese di agosto 1879.

Tutte le spese di bollo, registro, stesa del contratto, relative copie, e le generali dell'asta, staranno a carico del deliberatario.

N. del lotto	LUOGHI ove deve effettuarsi la consegna del genere	PROVINCIA in cui sono situati gli stabilimenti e magazzini da provvedersi	QUANTITA' annua da provvedersi per magazzino e stabilimento	QUANTITÀ annua per lotto	SOMMA da depositarsi per concorrere all'asta	AMMONTARE della cauzione per il contratto
1	2	3	4	5	6	7
			Quintali	Quintali	Lire	Lire
Unico	San Pier d'Arena — Magazzino deposito sali	Genova	400	940	2000	10,000
	Savona — Magazzino deposito sali	Genova	80			
	Venezia — Magazzino deposito sali	Venezia	460			

Milano, 12 luglio 1879.

3289 *L'Intendente*: FERRARA.

INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. II, situata nel comune di Romano, assegnata per le leve al magazzino di Bassano, e del presunto reddito lordo di lire 158.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Vicenza, addì 11 luglio 1879.

3241 *L'Intendente*: PORTA.

GENIO MILITARE

DIREZIONE PROVVISORIA PER LE FORTIFICAZIONI DI SPEZIA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 5 agosto 1879, alle ore 3 pomeridiane, avanti il direttore del Genio militare in Spezia e nel locale della Direzione, sito in via Chiodo, n. 5, piano 2°, si procederà a mezzo di pubblici incanti a partiti segreti in base al regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, all'appalto seguente:

Costruzione di un magazzino a polvere della capacità di 200 *tonnellate nella regione di Valdilochi presso Spezia per italiane lire* 82,000.

I lavori dovranno essere compiuti entro giorni quattrocento, decorrendi dalla data del verbale di consegna dei medesimi.

L'impresa è vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 9 febbraio 1879, n. 218, il quale è visibile presso questa Direzione nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare le loro offerte estese su carta filogranata col bollo ordinario di una lira (carta bollata), senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato, alla Commissione all'ora dell'incanto, e, separatamente dal detto piego, esibiranno i seguenti 3 documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2° Un attestato di persona dell'arte di data non anteriore di sei mesi, confermato specificatamente per l'opera in appalto dal direttore di questa Direzione, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

3° La ricevuta di questa Direzione constatante d'aver depositato presso la medesima il documento (quitanza di Tesoreria) comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di Finanza qui sottoindicate il deposito cauzionale di lire 8200 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Gli aspiranti all'appalto sono in facoltà di presentare i loro partiti, estesi come sopra, alle Direzioni territoriali dell'arma di Genova, Roma, Firenze, Torino, Alessandria e Piacenza.

Delle offerte però fatte alle suddette Direzioni non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima della apertura dell'incanto.

Il deposito cauzionale indicato al n. 3 dovrà esser fatto presso l'Intendenza di Finanza di Genova, oppure presso una delle Intendenze di Finanza delle provincie ove risiedono le Direzioni del Genio che vennero come sopra delegate a ricevere offerte.

Il tempo utile per la presentazione a questa Direzione della quitanza di Tesoreria per averne la ricevuta di cui al n. 3, scade alle ore 11 ant. del giorno d'incanto.

I certificati di cui al n. 2 dovranno essere presentati per la conferma del direttore tre giorni prima di quello dell'incanto.

Il deliberamento seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno pari al ribasso minimo stabilito nella scheda d'ufficio che sarà deposta sul tavolo all'apertura dell'incanto, e che verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione; essi scadranno alle ore 3 pomeridiane del giorno 21 agosto 1879.

Entro 5 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo l'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Direzione per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, le tasse di notariato, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato in Spezia, addì 14 luglio 1879.

Per la Direzione
Il Segretario: G. L. BRUZZONE.

3276

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA IN MILANO

Avviso per ribasso in grado di ventesimo.

Nell'incanto tenuto addì 9 giugno 1879 nell'ufficio dell'Intendenza di Finanza in Milano l'appalto biennale della genziana macinata del 2° lotto indicato nell'avviso 12 maggio p. p. venne deliberato pel prezzo offerto di lire cinquantatre al quintale.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare le offerte di ribasso, non minori del ventesimo, sull'accennato prezzo di deliberamento andrà a scadere ad un'ora pomeridiana del giorno 25 del corrente mese, e che le offerte medesime saranno ricevute dalla stessa Intendenza insieme alla prova del deposito prescritto nel surricordato avviso 14 maggio.

Milano, 11 luglio 1879.

3290 *L'Intendente*: FERRARA.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.